



UN'ETICA PER LA NATURA

a cura di Eleonora Frattarolo

Grizzana Morandi
Casa Studio Giorgio Morandi
Fienili del Campiario
26 Luglio / 31 Agosto 2013

Karin Andersen

Ettore Frani

Elisa Laraia

Davide Monteleone

Silvia Zagni

progetto grafico di Luciano Leonotti / Trasguardo

Il 26 Luglio alle 18, 30 in Grizzana Morandi si inaugura la mostra *Un'Etica per la Natura*, l'evento grazie al quale per la prima volta la Casa Studio di Giorgio Morandi viene aperta ad un'opera di un altro artista, in stretto collegamento con il percorso espositivo dei Fienili del Campiario.

Il Comune di Grizzana continua così a guardare al paesaggio e alla natura come beni preziosi da tutelare e valorizzare anche in funzione della sopravvivenza della stessa specie umana, e lo fa per mezzo dei linguaggi dell'arte contemporanea che si rivolgono alla natura come risorsa espressiva di incommensurabile profondità. Dopo *Il Paesaggio Necessario*, che nel 2012 presentò artisti che considerano indispensabile alla vita il paesaggio come sistema culturale e naturale armonico e intriso di bellezza, *Un'Etica per la Natura* mostra opere dalle relazioni visive e di senso che alludono a comportamenti, a valutazioni, che travalicano consuetudini diffuse per elaborare possibilità inedite, un immaginario che si nutre a volte di sguardi utopici, a volte di sguardi appuntati sulla durezza del reale, a volte di scarti generatori di devianze rivelatrici.

Si snoda così in *Un'Etica per la Natura* un racconto, un viaggio, che inizia con i luoghi sentimentali e l'identità poetica della videomaker e performer Elisa Laraia, un video mostrato nel salotto della Casa di Giorgio Morandi. Un avvenimento, suggeritore di come Morandi e i luoghi dove visse possano generare empatie, folgorazioni, ed essere lievito per energie creative del presente e del futuro. Dalla Casa Studio di Morandi ai Fienili del Campiario, collocati di fronte alla Casa, che il Maestro dipinse e incise innumerevoli volte. Qui saranno esposte le fotografie scandite da rigore e *pietas* di Davide Monteleone, eseguite in Russia per fermare volti di paesaggi che alitano la stessa malinconia dei volti degli esseri umani; i dipinti e i quadri digitali

di Karin Andersen, l'artista che reinventa il pianeta popolandolo di nuove creature, incroci genetici di fiaba e realtà, storia e utopia; i dipinti a olio di Ettore Frani, il pittore di relazioni col sacro, che rappresenta l'essere nel mondo attraverso il velo impalpabile di un'austera e implicata partecipazione spirituale; le sculture di Silvia Zagni, elementi naturali trasformati dalla materia ceramica in lievi e fragili morfologie fantastiche, e installazioni esterne che tracciano impronte esoteriche in dialogo con gli spazi e l'atmosfera dei Fienili.



con il patrocinio di



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI BOLOGNA



Elisa Laraia

Private Conversation 1, 2005
video colore, suono, dvd 4', 28"



Disposal (da Piero di Cosimo, Morte di Procri, 1495), 2011
Lambda print, cm33 x 90
Courtesy Traffic Gallery, Bergamo

Karin Andersen

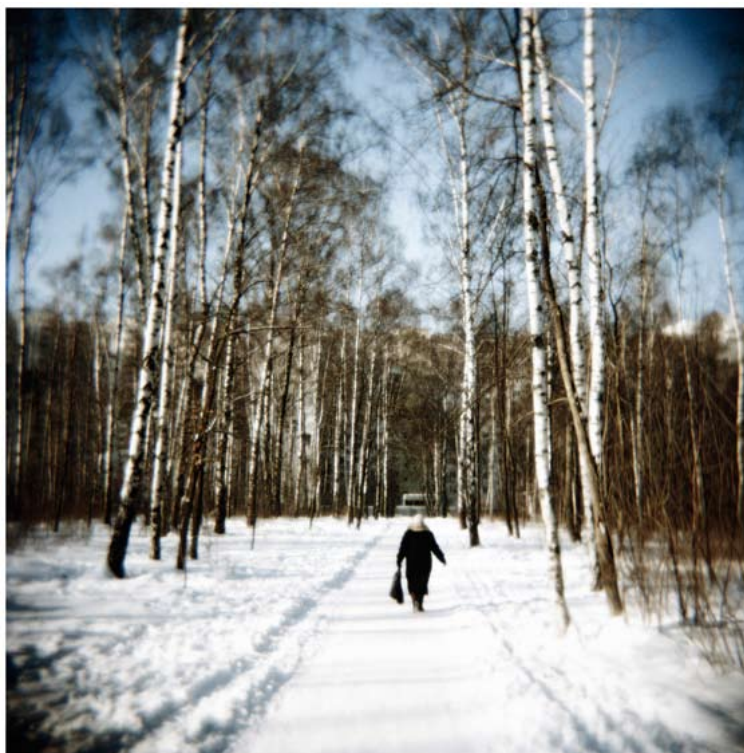


Silvia Zagni

Riccio Rosso, 2013
terracotta smaltata, cm 50 - diametro

Davide Monteleone

Dusha, Russia - Ekaterinburg, 2005
stampa lambda, cm 50x50



Ettore Frani

Cattedrale, 2013
olio su tavola, cm 80 x 65

